

GRANDE ADESIONE ALLA "SPESA SOLIDALE", SU TUTTO IL TERRITORIO

La Colletta porta in dono quasi 32 tonnellate di cibo

In ventisei supermercati oltre 500 volontari all'opera. Tanta generosità a dimostrare come i biellesi siano "consapevoli del senso della carità"



«Non solo per il risultato 31.995 chilogrammi o per il numero dei partecipanti 500 - di cui ringraziamo gli amici Alpini, ormai consolidati in questa reciproca affezione per la Giornata, o per i favolosi 7 autisti - che hanno reso possibile, grazie al loro sacrificio, il ritiro delle scatole che giungevano al magazzino del Banco Alimentare - o per il gruppo dei Paracadutisti, ma soprattutto perché sappiamo che in ogni scatola ci sono prodotti liberamente scelti e liberamente donati da molti biellesi». È raggiante Pasquale Ragno, primo "motore" della realtà del Banco Alimentare in provincia di Biella. Lui, con tutti i suoi amici e tanti, tanti altri volontari, ha visto rinnovarsi sotto gli occhi quel "miracolo" che è la Colletta Alimentare. Una giornata a livello nazionale, alla 22ª edizione, che ritorna ogni anno anche in terra biellese ritrovando sempre nuovo entusiasmo ed adesioni. Volontari di ogni età - numerosi i giovani, anche Scout - che con sorriso ed entusiasmo hanno accolto quanti sono giunti nei supermercati per fare la spesa. Per tanti, molti, è stata "spesa solidale". «Se l'uomo non costruisce, perché vivere? Nulla come questa frase del poeta Eliot può rappresentare cosa è stata questa 22ª Giornata della Colletta Alimentare, a cui guardiamo con stupore» commentano i volontari del Banco Alimentare - . Il popolo biellese - sottolineano - fedelmente costruisce, consapevole del senso della carità della solidarietà verso chi oggi si trova in stato di disagio. I biellesi hanno risposto a quella domanda che Papa Francesco, nella Giornata mondiale dei poveri, destava "Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza?". I biellesi hanno risposto al messaggio del Santo Padre, con una partecipazione piena di amore, di condivisione, senza delegare, ma coinvolgendosi personalmente donando, in un grande gesto, hanno ascoltato il grido di speranza. Quelli che insieme a noi - spiegano ancora i volontari del Banco Alimentare - hanno preparato la giornata o hanno aderito donando il loro tempo, accogliendo clienti dei punti vendita o hanno generosamente donato, non hanno sperato soltanto che questa giornata desse un grande risultato di raccolta, ma anche che si potesse fare tutto il possibile, mettendo tutto l'impegno, affinché



la volontà di aiutare a costruire la vita delle persone, potesse ridestare il significato del vivere quotidiano. Che dire, che aggiungere, permetteteci di dire, solo un'ultima cosa, magari "rubandola" ad un altro poeta Peguy e sfidiamo (scherzosamente) chiunque, dopo aver visto la gente coinvolta nella giornata a non sentirla vera. Dio ha bisogno della Sua creatura. Colui che può tutto, ha bisogno di colui che non può nulla. Dio ha bisogno degli uo-

mini e gli uomini hanno bisogno di Dio. Questo solo può rendere l'uomo capace di vivere, di costruire quel Bene per ogni uomo. È solo per questa ragione - concludono i volontari del Banco Alimentare - che tutto diventa stupore, bellezza e profonda gratitudine verso tutti coloro che ci hanno aiutato nella realizzazione della Giornata».

SUSANNA PERALDO
susanna.peraldo@ilbiellese.it

